

SETTORE INTERNAZIONALE

1) - **39/EJ/2009** - Rete Europea dei Consigli di Giustizia: Attività del Gruppo di lavoro "Mutual Confidence" per il biennio 2007-2009.

(relatori Dott. PEPINO, Avv. TINELLI)

La Commissione propone al Plenum di approvare la seguente proposta di delibera:

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- vista la delibera in data 8 aprile 2009 con la quale il Consiglio autorizzava, in rappresentanza del Consiglio Superiore della Magistratura italiano, il dott. Andrea MONTAGNI, magistrato segretario dell'Ufficio Studi e Documentazione, a partecipare alla Riunione del Gruppo di Lavoro "Mutual Confidence" della Rete europea dei Consigli di Giustizia (ENCJ), che ha avuto luogo a Berlino il 4 maggio 2009;

- rilevato che il dott. MONTAGNI, all'esito della Riunione, ha redatto la relazione in cui si legge:

“Ho partecipato all'incontro del gruppo di lavoro dell'ENCJ di cui all'oggetto, in sostituzione dell'Avv. Consigliere Celestina Tinelli.

L'incontro si è svolto in Berlino, presso il Deutscher Richterbund; i lavori sono stati coordinati da Mr. John Thomas, Presidente dell'ENCJ.

Alla riunione hanno partecipato rappresentanti di Belgio, Finlandia Germania, Lituania, Paesi Bassi e Romania, come da lista che allego (All. 1).

I lavori si sono svolti in lingua inglese.

Alla seduta ha partecipato anche Mr. Martin Bruinsma, membro dell'Ambasciata berlinese. Mr. Bruinsma ha illustrato una proposta proveniente dal Ministro della Giustizia tedesco, nella materia della cooperazione giudiziaria penale. In particolare, al fine di rafforzare la fiducia reciproca tra le magistrature dei diversi Stati membri, la proposta tedesca intende promuovere, con il coinvolgimento della Commissione Europea e del Consiglio d'Europa, un meccanismo di valutazione dei sistemi giudiziari degli Stati aderenti all'UE. A titolo di esempio, quali fattori incidenti sulla <mutual confidence>, la proposta richiama i seguenti fattori: - tempi di definizione dei processi; - accesso alla giustizia; - trattamento carcerario; - lotta alla corruzione.

In tale quadro, al fine di mettere a punto il predetto meccanismo di valutazione, l'ENCJ potrebbe svolgere un ruolo consultivo e propositivo. Il rappresentante del Ministero tedesco ha poi precisato che l'organismo deputato alla valutazione dovrebbe godere di garanzie di indipendenza ed essere composto da esperti preferibilmente di estrazione accademica.

Nel corso della discussione il Presidente Thomas ha rilevato che il meccanismo di valutazione dovrebbe considerare anche aspetti diversi da quelli richiamati; che, in particolare, la durata dei processi si può <misurare> agevolmente, in mesi o anni; e che meno agevole è la <misurazione> del rispetto dei principi di etica giudiziaria da parte del corpo magistratuale.

Oltre a ciò, Mr. Thomas ha fatto rilevare che in numerosi sistemi giudiziari la fase investigativa è di esclusiva competenza della Polizia; e che, conseguentemente, la durata delle indagini rientra nelle responsabilità del Ministero degli Interni, e non del Ministero della Giustizia o dei Consigli di Giustizia.

Nel mio breve intervento ho rilevato che il C.S.M. dedica grande attenzione alla materia dell'organizzazione giudiziaria ed all'efficienza del servizio giustizia; e che la VII Commissione, in particolare, redige relazioni e proposte sull'organizzazione degli uffici e sulla verifica delle condizioni di direzione dei medesimi.

Ho considerato, inoltre, che nel novero dei fattori qualificanti per un sistema giudiziario si deve ricomprendere, oltre alla durata dei processi, la reale tutela offerta al diritto di difesa - evidenziata del primo intervento del difensore - nell'ambito delle diverse ipotesi di restrizione della libertà personale: arresto in flagranza, fermo di polizia, esecuzione di misura cautelare e così di seguito. E che in tale ambito valutativo assumono parimenti rilievo le effettive condizioni di indipendenza dei giudici e dei pubblici ministeri, quali precondizioni per la celebrazione di un <giusto processo>, come individuato dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, di Strasburgo.

Mr. Thomas ha sottolineato che la durata del processo penale non è un fattore direttamente incidente sulla <mutual confidence>, la quale riguarda invece gli standard etici della magistratura. I partecipanti hanno dichiarato di concordare con tale impostazione; Mr. Bruinsma ha precisato che il richiamo alla durata dei processi era da intendersi solo a titolo esemplificativo.

Per quanto concerne la formazione tecnica dei magistrati nel settore del diritto comunitario - questione di centrale rilevanza non solo per la <mutual confidence>, ma per la reale creazione di uno spazio comune di sicurezza giustizia e libertà nel continente europeo -

segnalo che Mr. Winter, Consigliere della Administrative High Court olandese, ha illustrato il sistema di formazione dei magistrati dei Paesi Bassi, che prevede l'individuazione di un Coordinatore per il diritto europeo in ogni Tribunale. Si tratta di un modulo operativo che, con i dovuti adattamenti, potrebbe essere utilmente impiegato anche in Italia. Allego lo schema delle attività svolte dal CCE (Court Co-ordinator for European Law).

Il dibattito è apparso alquanto fruttuoso ed i coordinatori hanno manifestato il loro apprezzamento per l'attività svolta.

Allegati:

- Lista dei partecipanti al WG Mutual Confidence, svoltosi a Berlino, in data 4 maggio 2009 (All. 1);
- Job description: schema dell'attività svolta nei Paesi Bassi dal CCE - Coordinatore per il diritto europeo - istituito presso ogni Tribunale (All. 2).

Tanto premesso, il Consiglio

delibera

- di prendere atto della relazione suesposta e di ratificare le posizioni assunte dalla delegazione italiana nel corso della Riunione del Gruppo di Lavoro "Mutual Confidence" della Rete europea dei Consigli di Giustizia tenutasi a Berlino il 4 maggio 2009.».



European Network of Councils for the Judiciary (ENCJ)

Réseau européen des Conseils de la Justice (RECJ)

WORKING GROUP « MUTUAL CONFIDENCE »

Berlin, 4 May 2009

LIST OF PARTICIPANTS

	Country and Organisation / Pays et Organisation	Name / Nom	Contact Details / Coordonnées	Present at the meeting
1	President ENCJ Président RECJ	John THOMAS	LordJustice.Thomas@judiciary.gsi.gov.uk	Present
2	Belgium / Belgique	Geert VERVAEKE Permanent member of CSJ	Geert.vervaeke@hri.be +32 25351616	Excused
3	Belgium / ENCJ Belgique / RECJ	Marc BERTRAND Administrateur CSJ RECJ	marc.bertrand@csj.be +32.2.535.16.35	Present
4	Finland / Finlande	Gustav BYGGLIN Judge at the Supreme Court	Gustav.Bygglin@om.fi Tel: +358 10 3640000	Present
5	Germany / Allemagne	Martin PETRASCH Staatsanwalt Referat R A 1 Bundesministerium der Justiz	petrasch-ma@bmj.bund.de t: +49 (0) 30-18580-9648	Present
6	Italy / Italie (CSM)	Mr. Andrea MONTAGNI Study Service CSM	encj@cosmag.it a.montagni@cosmag.it tel. +39 328 0481971 - +39 06 44 491 372 - +39 06 44 491 322.	Present
7	Lithuania / Lituanie	Lina MALISAUSKAITE Senior specialist of the division of Analysis of judicial activities	ernestag@teismai.lt linam@teismai.lt tel. +370 5 251 4187 fax +370 5 268 5187	Excused
8	Lithuania / Lituanie	Boleslovas KALAINIS Member of the Judicial Council	b.kalainis@splius.lt tel. +370 5 251 4187 fax +370 5 268 5187	Present
9	The Netherlands / Pays-Bas	Sophie VAN DUIJN Adviseur Afd. Ontwikkeling RvdR	s.c.van.duijn@rechtspraak.nl Tel: +31 70 77 99 040 Fax : +31.70 36.19.746 Postbus 90613, 2509 LP Den Haag	Excused
10	The Netherlands /	Ruud WINTER	r.winter@rechtspraak.nl	Present

	Les Pays-Bas	President of the Dutch Trade and Industry Appeals Tribunal		
11	Poland / Pologne	Ryszard PEK Supreme Administrative Court Judge and the President of the Voivodship Administrative Court in Wrocław	ryszardpek@wroclaw.wsa.gov.pl ; r.michalczewski@krs.gov.pl Prezes Wojewódzkiego Sądu Administracyjnego we Wrocławiu ul. Św. Mikołaja 78-79 50-126 Wrocław tel. (71) 316-02-00 fax (71) 344-30-89	Excused
12	Poland / Pologne	Irena PIOTROWSKA Judge and Member of the National Council of the Judiciary		Excused
13	Poland / Pologne	Karolina JANSON Specialist	k.janson@krs.gov.pl Tel. (48) 22 3792772 Fax: (48) 22 3792771	Excused
14	Romania / Roumanie	Bogdan Dimitrie LICU Member with permanent activity of the SCM	rmarin@csm1909.ro European Affairs Department Superior Council of Magistracy Tel: 021.319.81.89/ int. 2089 Fax: 021.311.69.44 Mobil: 0742.032.563	Excused
15	Romania / Roumanie	Raluca GĂLEA Director of Directorate for European Affairs, International Relations and Projects	rmarin@csm1909.ro European Affairs Department Superior Council of Magistracy Tel: +40.21.319.81.89/ int. 2089 fax: +40.21.311.69.44 Mobil: +40.742.032.563	Present
16		Martin BRUINSMA, Staff member of the Dutch Embassy in Berlin		Present

Job description¹

Court Co-ordinator for European

Law

1. Reference data

Job title: Court Co-ordinator for European Law (referred to below as CCE)
 Unit: district court, court of appeal, Administrative High Court, Administrative High Court for Trade and Industry
 Date: April 2008

2. Aim of the job

To contribute to the correct application of European law. To this end the CCE is responsible for adequately co-ordinating access to European law with a view to its practical application.

The CCE serves as an information intermediary. He knows where and how he can quickly generate knowledge about European law. Within his court he serves as the contact for matters concerning European law and, where necessary, uses the CCE network for this purpose. He shares knowledge and information about European law with colleagues in the court and the CCE network, for example by gathering and providing such information.

3. Environment and position

The activities are performed within the court. A district court generally consists of the following sectors: administrative, civil (family and commercial), sub-district (limited jurisdiction) and criminal. A court of appeal generally has criminal, civil and tax sectors.

A sector generally consists of a sector chairperson, judges, a sector co-ordinator, staff lawyers, secretaries and administrative assistants. The sector chairman is in charge of the sector. The sectors are in turn usually subdivided into chambers that each deal with a particular type of case.

The CCE acts within the quality policy parameters fixed by the court management board.

The CCE co-ordinates his activities with the sector chairperson(s), any quality co-ordinator and training co-ordinator who may have been appointed and (unless the size and/or configuration of the court does not warrant their presence) the contacts for the various sectors.

The CCE reports to the court management board.

4. Contacts (with explanation of their nature and purpose)

- president and other members of the court management board
 - concerning quality policy in respect of European law
- quality co-ordinator and training co-ordinator (if any)
 - concerning quality policy in respect of European law; co-ordination with training needs
- justices, judges, legal support staff and sectoral contacts (if any)
 - gathering and provision of information about European law and its application
- local knowledge network (judges and deputies with specific knowledge of European law and local universities)
 - contributions to local expertise, for the purpose of acquiring a broader and deeper knowledge of European law
- fellow CCEs (CCE network) about
 - gathering and providing information

¹ 23 April 2008

European law; sharing knowledge; maintaining the network.

5. Remit

The CCE is responsible for adequately co-ordinating access to European law with a view to its practical application. He generates knowledge of and provides information about European law. He does this within the context of the quality policy adopted by the court management board. He co-ordinates his activities with the court management board, the sector chairperson, the quality co-ordinator and training co-ordinator (if any) and sectoral contacts (if any).

6. Result areas

- 6.1 Co-ordinating access to European law with a view to its practical application.
- 6.2 Keeping abreast of and passing on knowledge of European law.
- 6.3 Provision of information about European law.

7. Competences

In addition to the skills/capabilities and knowledge required for the positions of judge and justice, a CCE must have the following:

Skills/capabilities

- ability to co-operate and collaborate;
- awareness of surroundings.

Knowledge

- knowledge of the organisation and the administration of Justice in general;
- knowledge of the general part of European law;
- knowledge of sources of information about European law.

The CCE is an experienced judge/justice who plays an active part in the administration of justice.

The CCE is exempted from part of his other duties to allow time for his work as CCE.

6 Elaboration of result areas

6.1 Co-ordination

- arranges within his own court for a (consultation) structure (consisting of sectoral contacts);
- maintains and contributes to external contacts (CCE network and expert groups).

6.2 Keeping abreast of and passing on knowledge of European law as described below in the first indent

- keeps abreast of European law, in any event the general part; to this end he reads the weekly survey of *Porta iuris* (European law) supplied centrally by Bistro, peruses the professional literature (NJB/NTER/SEW) and attends courses and meetings and takes part in study trips dealing with European law; he also provides good feedback;
- obtains information (from his sectoral contacts) about important judgments/proceedings (e.g. requests for preliminary rulings) on matters of European law within his court and shares this information with the CCE network;
- contributes to the effective operation of the local knowledge network;
- contributes, in consultation with the local court library, to a good European knowledge infrastructure (including European legal literature) and shares his knowledge about this with the CCE network;
- is involved and contributes to the quality policy and identifies, together with the quality co-

ordinator and/or training co-ordinator (if any), the need for (specific) knowledge in the field of European law. Arranges and/or gives talks/lectures/courses on matters of European law.

6.3 Provision of information about European law (internal and external)

- acts as contact for matters of European law; knows where and how he can generate knowledge (CCE network, databanks, Porta-luris, intranet, the Internet, knowledge base);
- is the first person to be contacted about questions concerning general aspects of European law; acts, if necessary, as a sounding board for matters regarding general aspects of European law;
- draws the attention of colleagues and the CCE network to important judgments/proceedings (including those of his own court, e.g. references for preliminary rulings), legislation and literature on relevant issues of European law;
- draws the attention of colleagues to – and is involved in the co-ordination of – courses/meetings/ study trips/secondments in the field of European law.

Performance indicators for the three result areas:

- visibility of CCE (internal and external);
- satisfaction of the court management board with quality policy on European law;
- satisfaction of quality co-ordinator and training co-ordinator (if any) with quality policy on European law;
- satisfaction of justices, judges, legal support staff and sectoral contacts (if any) with the provision of information on European law and its application;
- satisfaction of local knowledge network (judges and deputy judges with specific knowledge of European law, local universities) with the contribution to the local knowledge network;
- satisfaction of fellow CCEs (CCE network) with the provision of information on European law, sharing of knowledge and maintenance of the network.

7 Elaboration of competences

Skills/capabilities

Co-operation: contributes to a common result (even when the co-operation concerns a subject that does not come directly within his own remit).

Behaviour indicators:

- responds actively and constructively to the questions and ideas of others;
- passes on in good time information that can be important to others;
- exchanges knowledge and experience on his own initiative.

Awareness of surroundings: shows that he is well-informed about social and political developments or other external factors and uses this knowledge effectively in carrying out his own duties and for his own organisation.

Behavioural indicators:

- shows that he is aware of the trends and developments in society and Europe;
- shows that he recognises any problems regarding the practical application of European law in his court and that he can deal with this effectively;
- shows that he makes effective use of sources of knowledge about European law;
- shows that he makes effective use of his internal contacts (any sectoral contacts and local knowledge network) and external contacts (fellow CCEs).

Knowledge

- Knowledge of the organisation and the administration of justice in general.
- Knowledge of the general aspects of European law.
- Knowledge of sources of knowledge on European law.